REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 14111/GRFVG del 24/03/2025

ALP-GO/ESR-0-783 – D.Lgs. 152/2006, art. 208 – L.R. 34/2017, art. 20 – ZOTTI SRL - Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), Via Rosa Agazzi, 11 - Variante dell'autorizzazione unica.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*";
Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34, "*Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare*";
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
Vista la legge regionale 7 marzo 2000, n. 7, "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*";
Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di "*Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), comprensivo del rapporto di VAS e della sintesi non tecnica di VAS*", aggiornato con il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2024, n. 093/Pres.;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. "*Regolamento in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti*";
Visto l'art. 184-ter, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce che i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuto sono adottati "*in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 17, c. 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400*";
Visto il regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
Visto il regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
Visto il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, "*Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) – Attuazione direttiva 2012/19/Ue*";
Richiamati i seguenti provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), via Rosa Agazzi, 11:

- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018 di autorizzazione unica dell'impianto all'Impresa individuale Zotti Gaetano;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4618/AMB del 13.09.2021 di autorizzazione alla realizzazione di una variante e di proroga del termine di fine lavori dell'impianto;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1538/AMB del 31.03.2022 di accettazione della garanzia finanziaria;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 18021/GRFVG del 16.04.2024 di voltura dell'autorizzazione unica alla società Zotti Srl;
- decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22906/GRFVG del 15.05.2024 di accettazione della garanzia finanziaria presentata da Zotti Srl;

Vista l'istanza pervenuta a mezzo PEC in data 31.10.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-673919-A del 04.11.2024, con la quale la società Zotti Srl, C.F. 01267560314, avente sede legale in Comune di Staranzano (GO), via Rosa Agazzi n. 11, nella persona del Legale rappresentante pro-tempore, ha richiesto una variante dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione del suddetto impianto;

Visto che in sede di istanza il Legale rappresentante della Società proponente:

- ha dichiarato che il progetto di variante dell'impianto:
  - non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 152/2006 poiché non rientra nelle casistiche normative previste;
  - non deve essere sottoposto a procedura di VIA poiché non rientra nelle casistiche normative previste;
  - non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
  - non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - non è assoggettato alla verifica di idoneità dell'area, valutata sulla base dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), aggiornati da ultimo con D.P.Reg. 10.07.2024, n. 093/Pres., in quanto non prevede le modifiche di cui all'art. 15, c. 2, lett. b) della L.R. 34/2017;
  - che l'impianto di cui alla presente istanza è localizzato a distanza inferiore a cinquecento metri dalle case sparse;
- ha indicato il referente tecnico per la gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017;

Preso atto che rispetto a quanto già autorizzato la variante richiesta riguarda, in sintesi:

- la sostituzione dell'attuale macchinario di cesoiatura Cesoia scarrabile Bonfiglioli – Mod. Squalo 950 Matricola n. 446 e del macchinario di pressatura Pressa compattatrice scarrabile Mod. Nuova Ariete – Matric. 8770 con il Modello IDROMEC S.P.A. – Pressa Cesoia T506 SLK e l'inserimento del macchinario Cesoia coccodrillo – Mod. Hercules 80 – Migliari;
- la rinuncia ad alcuni codici EER attualmente autorizzati;
- la rinuncia alle operazioni di smaltimento (Allegato B – Parte IV del D.Lgs. 152/2006) classificate come D13 *"Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12"* e D15 *"Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*;
- la rinuncia alle attività di recupero (Allegato C – Parte IV del D.Lgs. 152/2006) classificate come R12 *"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"* e R4 *"Riciclo/recupero dei metalli e dei componenti metallici"* sui rifiuti in ingresso a merceologia non metallica; su detti rifiuti la Ditta effettuerà la sola messa in riserva R13;
- la rinuncia alle attività di recupero (Allegato C – Parte IV del D.Lgs. 152/2006) classificate come R12 *"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"* e R4

"*Riciclo/recupero dei metalli e dei componenti metallici*" sui rifiuti in ingresso classificati come RAEE (codici EER 16.02.14, 16.02.16 e 20.01.36); per i RAEE la Ditta intende mantenere la sola operazione di messa in riserva R13;
- la rinuncia all'attività di recupero R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" sui rifiuti a matrice piombo stagno e zinco classificati con codici EER 110501, 170403, 170404, 170406;
- la revisione della superficie totale di impianto, aggiornando alcuni refusi riportati nelle precedenti documentazioni di progetto;
- la revisione del lay-out impiantistico in relazione alle modifiche sopra richieste;
- la revisione ed aggiornamento del Manuale di Gestione Operativa;

Dato atto che in allegato all'istanza la Società proponente ha trasmesso la documentazione amministrativa prevista dalla modulistica regionale, compresa l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori di data 30.10.2024, nonché la seguente documentazione progettuale:
- Tavola 1/1: Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche scolanti nel piazzale della ditta Zotti Gaetano nell'insediamento artigianale sito a Staranzano in via Rosa Agazzi n. 11 sulle particelle 2082 e 2608 - Planimetria stato di fatto – scarico B di data 09.06.2022;
- Dichiarazione di non assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 di data 25.10.2024;
- Relazione tecnica di progetto, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Quadro economico, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Procedura di verifica, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Valutazione previsionale di impatto acustico, di data 25.10.2024;
- Tav. 1 – Layout funzionale – Stato di progetto, Rev. 0, di data 25.10.2024;
- Piano di dismissione, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Manuale uso e manutenzione Pressa – Cesoia Idromec T506 SLK, matricola 125021T506SLK;
- Cronoprogramma, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Contratto di locazione, registrato il 05.04.2024 al n. 000462-serie 3T;
- Compatibilità ambientale, Rev. 00, di data 25.10.2024;
- Tavola U – Planimetria di lay-out rifiuti – Chiusura verbale 318-bis – Chiusura diffida decreto n. 27377/GRFVG, Rev. 00, di data 30.08.2024;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2024-683710-P del 06.11.2024, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, da svolgersi secondo la procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e da concludersi entro 150 giorni, fatte salve le sospensioni di legge;

Dato atto che con la medesima nota la documentazione presentata dal proponente è stata trasmessa ai seguenti Soggetti, per quanto di rispettiva competenza:
- Comune di Staranzano;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ARPA Friuli Venezia Giulia;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina;
- Irisacqua Srl;

Visto che con la suddetta nota è stata altresì indetta, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per la valutazione dell'istanza, chiedendo ai Soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni e/o pareri di competenza, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Vista la seguente corrispondenza intercorsa a seguito della comunicazione di avvio del procedimento:
- nota protocollo n. 7024/24 del 02.12.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-

GEN-2024-769145-A del 05.12.2024, con la quale Irisacqua Srl ha trasmesso il proprio parere;

- nota protocollo n. 804641/P/GEN del 16.12.2024, pervenuta al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-806077-A del 17.12.2024, con la quale il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso il proprio parere in materia di emissioni in atmosfera;
- nota protocollo n. 107360/P del 23.12.2024, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2024-832273-A del 24.12.2024, con cui l'ASUGI ha trasmesso il proprio parere per la variante richiesta, precisando che:
  "*Rimane comunque necessario richiamare il riferimento all'art. 216 del R.D. n.1265/1934, con il quale si raccomanda all'Azienda di applicare le dovute cautele per l'incolumità del vicinato, nonché quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la cui applicazione si rimanda alla competenza del Servizio PSAL di ASUGI che legge per opportuna conoscenza*";
- nota protocollo n. 42251/P/GEN/UD del 24.12.2024, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2024-835080-A del 27.12.2024, con cui l'ARPA Friuli Venezia Giulia ha richiesto integrazioni;

Vista la nota protocollo n. GRVG-GEN-2025-0001290-P del 02.01.2025, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso alla Società proponente le suddette note pervenute dai Soggetti interessati dal procedimento, comunicando altresì la richiesta di chiarimenti ed integrazioni emersa dall'istruttoria del Servizio medesimo e sospendendo per 30 giorni i termini del procedimento;

Vista la nota pervenuta il 30.01.2025, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-74324-A del 30.01.2025, con la quale la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione progettuale integrativa:

- Risposta alle integrazioni di data 29.01.2025;
- Sorveglianza radiometrica di carichi di rottami metallici e RAEE – Istruzione operative e gestione delle emergenze, Rev. 07, del 15.07.2023;
- Mod. 20, Rev. 00, di data 28.05.2024 "Controllo materiale in lavorazione";
- Mod. 21, Rev. 00, di data 28.05.2024 "Controllo materiale in uscita (ferro e acciaio)";
- Mod. 22, Rev. 00, di data 28.05.2024 "Controllo materiale in uscita (alluminio)";
- Procedura di formazione e addestramento, Rev. 00, di data 28.05.2024;
- Dichiarazione di rispondenza Requisiti di Sicurezza – All. V D.Lgs. 812008 della Cesoia mod. Hercules 80 matr. CESOO messa in esercizio prima del 1996, prodotta da ditta Migliari, di proprietà Zotti Srl, di data 29.01.2025, a firma del legale rappresentante della Zotti Srl;
- Certificato n. 65941 di "Sistema di Gestione della Qualità alle disposizioni di cui all'art.6 ed Allegati I e II (ferro, acciaio e alluminio) del Regolamento UE n. 333/2011", prima emissione 13.06.2024, data di scadenza 13.06.2027, rilasciato da CQY Certiquality Srl di Milano;

Considerato che con nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-75959-P del 31.01.2025, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso ai Soggetti interessati la suddetta documentazione integrativa, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza, qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

Vista la nota di data 27.02.2025, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-172941-A del 03.03.2025, con la quale la Società proponente ha trasmesso precisazioni volontarie;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-173893-P del 03.03.2025 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso la nota sopra citata e ha concesso ai Soggetti interessati ulteriori 7 giorni per l'invio delle determinazioni finali, qualora non già acquisite;

Vista la nota protocollo n. 3094 del 03.03.2025, pervenuta al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-174876-A del 03.03.2025, con la quale il Comune di Staranzano ha trasmesso il proprio parere;

Vista la nota protocollo n. 6940/P/GEN/UD del 03.03.2025, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-177210-A del 04.03.2025, con la quale l'ARPA Friuli Venezia Giulia ha

trasmesso il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *"le operazioni di manutenzione dell'impianto carrellato di aspirazione, a servizio delle operazioni di ossitaglio, eseguite secondo le modalità e le tempistiche previste dal costruttore del macchinario, dovranno essere registrate, riportando gli esiti ed il tipo di componenti/pezzi sostituiti, sull'apposito quaderno/registro delle manutenzioni dell'impianto;*
- *la Società dovrà dotarsi di adeguati e specifici contenitori per lo stoccaggio specifico delle batterie al litio, adeguando le proprie procedure ed il materiale di pronto intervento in caso di eventuali rotture/perdite/fuoriuscite di sostanze pericolose, valutando di conseguenza la presenza di presidi e/o sistemi di prevenzione incendio, adeguata allo stoccaggio di tale tipologia di rifiuto;*
- *in merito alla gestione dei rifiuti individuati dai codici EER 12.01.02 "polveri e particolato di materiali ferrosi" e EER 12.01.04 "polveri e particolato di materiali non ferrosi", per i quali la Società afferma che "L'operatore della Ditta Zotti Srl valuterà in fase di verifica preliminare del rifiuto in ingresso, prima dell'accettazione del carico, se lo stesso ha una pezzatura tale da non essere classificato come polvere" in caso il rifiuto in ingresso presentasse stato fisico pulverulento, la Ditta dovrà gestirlo in contenitori appositi, dotati di copertura a chiusura ermetica, mantenendo il contenitore originario di conferimento e senza effettuare travasi o accorpamento con travaso"*;

Considerato che l'area relativa all'impianto non è soggetta a valutazione sulla base dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui al D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 058/Pres., aggiornato con D.P.Reg. 10 luglio 2024, n. 093/Pres., in quanto il progetto di variante non riguarda le modifiche di cui all'art. 15, c. 2 della L.R. 34/2017;

Dato atto che con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22906/GRFVG di data 15.05.2024, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/2017, a copertura dei costi connessi agli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto ed al ripristino dell'area interessata, è stata accettata quale garanzia finanziaria l'Appendice n. 2 di data 24.04.2024 di voltura alla società Zotti Srl della polizza n. 40300191000734, dell'importo di € 202.340,79, rilasciata da TUA Assicurazioni Spa per l'intera durata dell'autorizzazione all'impresa individuale Zotti Gaetano, accettata con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1538/AMB del 31.03.2022 e calcolata ai sensi dell'art. 3, c. 1 del D.P.G.R. 0502/1991;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-196820-P di data 11.03.2025, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato alla Società proponente la conclusione positiva del procedimento, allegando altresì le determinazioni pervenute, che non hanno evidenziato motivi ostativi, unitamente alla "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento, dando facoltà allo stesso proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni;

Vista la nota di data 18.03.2025, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-218246-A del 18.03.2025, con la quale la Società proponente ha comunicato che "*In riferimento all'istanza in oggetto e alla trasmissione delle determinazioni finali (Prot. n. 0196820/P/GEN del 11.03.2025), visionata la documentazione e i pareri allegati siamo con la presente a confermarne i contenuti*";

Ritenuto pertanto di rilasciare alla società Zotti Srl l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), Via Rosa Agazzi, 11, con le prescrizioni riportate nell'allegata "Scheda tecnica impianto", da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 28, c. 1 della L.R. 34/2017, "*la realizzazione dei progetti di impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti e dei relativi progetti di variante è soggetta a collaudo in corso d'opera e a collaudo finale che costituisce presupposto per l'esercizio degli impianti stessi*";

Rilevato che l'imposta di bollo per il rilascio del presente decreto risulta assolta, giusta copia del modello F23 di data 31.10.2024 allegata all'istanza registrata al protocollo regionale n.

GRFVG-GEN-2024-673919-A del 04.11.2024;
Visto il *"Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali"*, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2024, n. 097/Pres.;
Visto l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 6 dicembre 2024, n. 1845, recante "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
Vista la delibera della Giunta regionale n. 1958 del 20 dicembre 2024 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027;
Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata *"Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti"* all' ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025, successivamente prorogato con decreto n. 4745/GRFVG del 6 febbraio 2025 fino al 30 giugno 2025;
Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata *"Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti"*;

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Zotti Srl, in persona del Legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Staranzano (GO), Via Rosa Agazzi, 11.
2. Il presente provvedimento:
   - costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento;
   - è rilasciato nel rispetto delle condizioni e sulla base di criteri specifici definiti ai sensi dell'art. 184-ter, c. 1 e c. 2 del D.Lgs. 152/2006 in materia di cessazione della qualifica di rifiuto.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elaborati progettuali approvati, i limiti e le prescrizioni relative alla realizzazione e gestione dell'impianto, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Resta fatto salvo quanto previsto nei precedenti provvedimenti autorizzativi di approvazione degli elaborati progettuali dell'impianto, che non sia in contrasto con il presente provvedimento, ivi compreso il termine di scadenza dell'autorizzazione.
5. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente provvedimento, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
6. La realizzazione del progetto di variante dell'impianto è soggetto a collaudo di cui all'art. 28 della L.R. 34/2017.
7. Il presente provvedimento è redatto in formato digitale ed è trasmesso a mezzo PEC alla società Zotti Srl nonché ai Soggetti di seguito indicati:
   - Comune di Staranzano (GO);
   - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
   - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina;
   - ARPA Friuli Venezia Giulia;

- Irisacqua Srl.

8. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/05)

ALLEGATO 1
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Zotti Srl.
- Sede legale: via Rosa Agazzi, 11, Staranzano (GO) – CAP 34079.
- Codice Fiscale: 01267560314.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: via Rosa Agazzi, 11, Staranzano (GO) – CAP 34079.
b. Riferimenti catastali: Foglio 5 particelle catastali 2082 e 2608 del C.C. di Staranzano.
c. Riferimenti urbanistici: Zona D1b *"artigianale soggetta a piano attuativo"* per la particella 2608 e Zona D1c *"attività artigianali in aree già* urbanizzate" per la particella 2082 del P.R.G.C. del Comune di Staranzano.

3. Elaborati progettuali

Il progetto di variante è composto dai seguenti elaborati tecnici:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica di progetto, Rev. 00	25.10.2024
	Quadro economico, Rev. 00	25.10.2024
	Procedura di verifica, Rev. 00	25.10.2024
	Valutazione previsionale di impatto acustico	25.10.2024
	Piano di dismissione, Rev. 00	25.10.2024
Tavola 1/1	Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche scolanti nel piazzale della ditta Zotti Gaetano nell'insediamento artigianale sito a Staranzano in via Rosa Agazzi n. 11 sulle particelle 2082 e 2608 - Planimetria stato di fatto –scarico B	09.06.2022
	Dichiarazione di non assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011	25.10.2024
Tavola 1	Layout funzionale – Stato di progetto, Rev. 0	25.10.2024
	Manuale uso e manutenzione Pressa – Cesoia Idromec T506 SLK, matricola 125021T506SLK	
	Cronoprogramma, Rev. 00	25.10.2024
	Contratto di locazione, registrato il 05.04.2024 al n. 000462-serie 3T	
	Compatibilità ambientale, Rev. 00	25.10.2024
	Risposta alle integrazioni richieste	29.01.2025
	Sorveglianza radiometrica di carichi di rottami metallici e RAEE – Istruzione operative e gestione delle emergenze, Rev. 07	15.04.2023
	Mod. 20, Rev. 00, "Controllo materiale in lavorazione"	28.05.2024
	Mod. 21, Rev. 00, "Controllo materiale in uscita (ferro e acciaio)"	28.05.2024
	Mod. 22, Rev. 00, "Controllo materiale in uscita (alluminio)"	28.05.2024
	Procedura di formazione e addestramento, Rev. 00	28.05.2024
	Dichiarazione di rispondenza Requisiti di Sicurezza – All. V D.Lgs. 812008 della Cesoia mod. Hercules 80 matr. CESOO messa in esercizio prima del 1996, prodotta da ditta Migliari, di proprietà Zotti Srl	29.01.2025
	Certificato n. 65941 di "Sistema di Gestione della Qualità alle disposizioni di cui all'art.6 ed Allegati I e II (ferro, acciaio e alluminio) del Regolamento UE n. 333/2011", prima emissione 13.06.2024, data di scadenza 13.06.2027, rilasciato da CQY Certiquality Srl di Milano	
	Nota di integrazioni volontarie	27.02.2025

Con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4618/AMB del 13.09.2021 di autorizzazione alla realizzazione di una variante e di proroga del termine di fine lavori dell'impianto all'Impresa individuale Zotti Gaetano, sono stati autorizzati i seguenti elaborati tecnici:

Num.	Titolo	Prot./Data
	Planimetria di variante	39134 del 15.07.2021
	Relazione tecnica di variante	39805 del 19.07.2021

Con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018 di autorizzazione unica dell'impianto all'Impresa individuale Zotti Gaetano, sono stati autorizzati i seguenti elaborati tecnici:

Titolo	Data
Inquadramento topografico sul C.T.R. – Scala 1:5000	
Manuale Piano di Gestione	24.08.2017
Relazione - PROGETTO PRELIMINARE	24.08.2017
PLANIMETRIA GENERALE - Sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	27.10.2015
PLANIMETRIA – LAYOUT GENERALE	27.10.2025
PLANIMETRIA – GESTIONE RIFIUTI R4-R12-R13 – GESTIONE RIFIUTI D15	27.10.2025
Relazione geologica, geologico-tecnica e modello geologico	Luglio 2024
Studio di impatto ambientale	18.11.2015
LAYOUT GENERALE	27.10.2015
IO001 – Gestione campioni ed offerte – Rev.00	02.11.2011
IO002 – Modalità ingresso rifiuti – Rev.00	02.11.2011
IO003 – Utilizzo e taratura Contatore Geiger – Rev.00	02.11.2011
IO004 – Compilazione formulari – Rev.00	02.11.2011
IO005 – Gestione operazioni di lavorazione – Rev.00	02.11.2011
IO006 – Compilazione Registri carico S/C – Rev.00	02.11.2011
IO007 – Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi – Rev.00	02.11.2011
Sistema di Gestione Regolamento UE 333/2011 – Manuale di riferimento	02.11.2011
Fascicolo fotografico	
Relazione tecnica per richiesta deroga case sparse e centri abitati	30.08.2017
Rapporto di indagine acustica	29.05.2015
Relazione emissioni in atmosfera	20.04.2018
Allegato A2 - Scheda emissioni convogliate	20.04.2018

4. Unità impiantistiche

L'impianto è così classificato:

Tipologia impianto	Categoria	Attività	Operazione	Codice SIRR
Recupero	Stoccaggio	Messa in riserva	**R13**	MRS
Recupero	Meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	**R12**	SCRVR
Recupero	Meccanico	Recupero metalli	**R4**	RMET
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	**R13**	MSRAEE

5. Quantità autorizzate

Quantità autorizzata annua: 15.000 Mg/anno;
Quantità autorizzata giornaliera: 380 Mg/giorno;
Capacità messa in riserva: 2.000 m^3 (4.000 Mg): rifiuti in ingresso + rifiuti prodotti dal trattamento, di cui capacità di stoccaggio propedeutico al trattamento: 1.150 m^3 (2.369 Mg).

6. Tipologia di rifiuti gestiti

I rifiuti autorizzati in ingresso sono i seguenti:

Codice EER	Descrizione	Operazioni recupero	Quantità massima giornaliera (Mg/g)	Quantità massima annua (Mg/a)
020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	380 Mg/g di cui al massimo 50 Mg/g di R4	15.000
070213	Rifiuti plastici	R13		
100210	Scaglie di laminazione	R13		
110501	Zinco solido	R12-R13		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12-R13		
120102	Polveri e particolato di	R12-R13		

	materiali ferrosi			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12-R13		
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13		
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13		
150102	Imballaggi in platica	R13		
150103	Imballaggi in legno	R13		
150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13		
150105	Imballaggi compositi	R13		
150106	Imballaggi in materiali misti	R13		
160117	Metalli ferrosi	R4-R12-R13		
160118	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13		
160605	Altre batterie ed accumulatori	R13		
170201	Legno	R13		
170203	Plastica	R13		
170401	Rame, bronzo, ottone	R4-R12-R13		
170402	Alluminio	R4-R12-R13		
170403	Piombo	R12-R13		
170404	Zinco	R12-R13		
170405	Ferro e acciaio	R4-R12-R13		
170406	Stagno	R12-R13		
170407	Metalli misti	R4-R12-R13		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4-R12-R13		
191202	Metalli ferrosi	R4-R12-R13		
191203	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13		
200140	Metalli	R4-R12-R13		

La sezione di stoccaggio dei rifiuti in ingresso è la seguente:

Area	Codice EER	Descrizione	Attività di recupero	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
						Mg	m³
1	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	450	200
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	160117	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5			

				m), cassone			
	170405	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	191202	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	200140	Metalli	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
2	120101	Rifiuti metallici	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone, big-bags	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	210	100
3	100210	Scaglie di laminazione	R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	220	100
4	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	250	100
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	160117	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170405	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	191202	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	200140	Metalli	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
5	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	200	90
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	160117	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170405	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			

	191202	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	200140	Metalli	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
6	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	540	300
	110501	Zinco solido	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	160118	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170401	Rame, bronzo, ottone	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170402	Alluminio	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170403	Piombo	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170404	Zinco	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170406	Stagno	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170407	Metalli misti	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	191203	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	200140	Metalli	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
7	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone big-bags	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	9	10
	191203	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone big-bags			
8	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	Cumulo (H max 5 m), cassone big-bags	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	31	30

	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	Cumulo (H max 5 m), cassone big-bags			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	Cumulo (H max 5 m), cassone big-bags			
9	160605	Altre batterie ed accumulatori	R13	Cassoni	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	10	30
	070213	Rifiuti plastici	R13	Cassoni			
	150101	Imballaggi di carta e cartone	R13	Cassoni			
	150102	Imballaggi in platica	R13	Cassoni			
	150103	Imballaggi in legno	R13	Cassoni			
	150105	Imballaggi compositi	R13	Cassoni			
	150106	Imballaggi in materiali misti	R13	Cassoni			
	170201	Legno	R13	Cassoni			
	170203	Plastica	R13	Cassoni			
10	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	750	350
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	150104	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	160117	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	170405	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	191202	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			
	200140	Metalli	R4-R12-R13	Cumulo (H max 5 m), cassone			

La sezione di stoccaggio dei rifiuti prodotti è la seguente:

Area	Codice EER	Descrizione	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
						Mg	m³
P1	191202	Metalli ferrosi	Trattamento rifiuti metallici ferrosi	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	750	350
P2	191203	Metalli non ferrosi	Trattamento rifiuti metallici non ferrosi	Cumulo (H max 5 m), cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	549	325
P3	191203	Metalli non ferrosi	Trattamento cavi	Cumulo (H max 5 m),	Pavimentazione in cls con rete	30	10

	191204	Plastica e gomma		cassone, big-bags	di raccolta delle acque		
P4	1912xx		Scarto da attività di selezione e cernita	Cassone	Pavimentazione in cls con rete di raccolta delle acque	1	5

7. Requisiti tecnici ed organizzazione dell'impianto

L'impianto ha una estensione totale di circa 6.700 m², di cui 1.310 m² coperti così suddivisi:

- n. 1 tettoia posta nell'estremo Est dell'impianto verso Via Rosa Agazzi pari a circa 525 m²;
- n. 1 tettoia su ruote posta lungo il lato Nord (nell'estremo Est dell'impianto) di circa 30 m²;
- n. 1 tettoia posta in direzione Ovest di estensione pari a circa 625 m²;
- n. 1 locale pompe coperto e chiuso di superficie pari a circa 10 m²;
- circa 120 m² locale uffici.

La superficie scoperta dell'impianto è pari a 5.390 m² così suddivisa:

- 4.290 m² di piazzale impermeabilizzato in cls, dotato di due distinte reti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche; nella porzione impermeabilizzata sono collocate due pese carrabili (una nell'estensione Est e una nell'estensione Ovest dell'impianto);
- 1.100 m² di superficie a verde.

Tutta la superficie di impianto è recintata.

Gli interventi del progetto di variante, in sintesi, sono i seguenti:

- sostituzione dell'attuale macchinario di cesoiatura "Cesoia scarrabile Bonfiglioli – Mod. Squalo 950 Matricola n. 446" e del macchinario di pressatura "Pressa compattatrice scarrabile Mod. Nuova Ariete – Matric. 8770" con il Modello IDROMEC S.P.A. – Pressa Cesoia T506 SLK ed inserimento del macchinario "Cesoia coccodrillo – Mod. Hercules 80 – Migliari";
- rinuncia ad alcuni codici EER attualmente autorizzati;
- rinuncia alle operazioni di smaltimento D13;
- rinuncia all'attività di recupero R12 sui rifiuti in ingresso a merceologia non metallica sui quali viene effettuata la sola messa in riserva R13;
- rinuncia ad attività di recupero R12 e R4 sui rifiuti in ingresso classificati come RAEE (codici EER 16.02.14, 16.02.16 e 20.01.36) sui quali viene effettuata la sola messa in riserva R13;
- rinuncia all'attività di recupero R4 sui rifiuti a matrice piombo stagno e zinco classificati con EER 110501, EER 170403, EER 170404, EER 170406;
- revisione della superficie totale di impianto, aggiornando alcuni refusi riportati nelle precedenti documentazioni di progetto;
- revisione del lay-out impiantistico in relazione alle modifiche sopra richieste;
- revisione ed aggiornamento del Manuale di Gestione Operativa.

Rimangono invece invariate:

- le potenzialità giornaliere e annue di trattamento dei rifiuti;
- la struttura edilizia dell'impianto esistente;
- le caratteristiche del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte
- le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività.

Le attività di recupero svolte nella configurazione del progetto di variante sono le seguenti:

- Linea 1: pura messa in riserva R13;
- Linea 2: attività di selezione e cernita e adeguamento volumetrico di rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa finalizzata alla qualificazione merceologica del rifiuto (R12) o finalizzata all'ottenimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'Art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 (operazione di recupero R4);
- Linea 3: attività di trattamento dei cavi fuori uso finalizzata esclusivamente alla separazione del conduttore metallico (rame o alluminio) dalla guaina isolante in modo da ottenere delle frazioni merceologiche qualificate (R12) o per la produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (solo per la componente metallica – R4).

Con riferimento all'elaborato cartografico Tavola 01 - Layout funzionale – Stato di progetto, Rev. 0, di data 25.10.2024, l'impianto è organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- **(W1 e W2) "SETTORE DI CONFERIMENTO"**: settore ove viene svolta la verifica dei rifiuti in ingresso. Presso tale area si svolgerà anche la rilevazione radiometrica mediante strumento radiometrico portatile. I settori di conferimento sono identificati in prossimità delle due postazioni interrate di pesatura dei rifiuti **(W1)** e **(W2)**. La prima postazione **(W1)** è posizionata in prossimità dell'ingresso principale in direzione Est, mentre la seconda postazione **(W2)** è localizzata in direzione Ovest a servizio dell'ingresso secondario.
- **(1)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE METALLICA FERROSA":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica ferrosa in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(2)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO TORNITURE FERROSE":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags delle torniture ferrose (CEER 120101) in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(3) "SETTORE DI STOCCAGGIO CEER 100210":** area scoperta adibite allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags delle scaglie di laminazione (CEER 100210) in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie diverse (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(4)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE METALLICA FERROSA":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica ferrosa in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(5)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE METALLICA FERROSA":** area posta sotto la tettoia lato Est adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica ferrosa in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(6)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE METALLICA NON FERROSA":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica non ferrosa in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(7)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO CAVI":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli, cassoni o big-bags dei rifiuti non pericolosi costituiti da cavi aventi conduttore in rame o in alluminio. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(8)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RAEE":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cassoni di varia cubatura dei rifiuti non pericolosi costituiti da RAEE. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(9)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE NON METALLICA - MULTICER":** area scoperta adibita allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti non pericolosi a matrice non metallica in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.
- **(10)** - **"SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI A MATRICE METALLICA FERROSA":** area

scoperta adibita allo stoccaggio in cumuli dei rifiuti non pericolosi a matrice metallica ferrosa in ingresso allo stabilimento. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee (codice EER) e la separazione è garantita dal contenitore di stoccaggio, oppure da distanza fisica tra i cumuli o da setti mobili. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato.

- **(11) "SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI RADIOATTIVI":** area destinata al deposito all'interno di un cassone chiuso ermeticamente di eventuali rifiuti che in fase di conferimento risultano radioattivi.
- **(T1), (T2), (T4), (T7), (T8) "AREE DI SELEZIONE E CERNITA e RIDUZIONE VOLUMETRICA"**: aree scoperte adibite alle operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica svolte su rifiuti metallici ferrosi; in tutte le aree di trattamento può essere svolta l'attività di ossitaglio.
- **(T3)** "**AREA DI TRATTAMENTO CAVI**": area scoperta nella quale viene svolta l'attività di trattamento dei cavi mediante il macchinario pelacavi.
- **(T5)**: area di stazionamento della nuova presso cesoia IDROMEC T506 SLK.
- **(T6)**: area di stazionamento della cesoia coccodrillo Mod. Hercules 80 – Ditta Migliari.
- **(P1) "SETTORI DI STOCCAGGIO RIFIUTI 191202 PRODOTTI":** area su superficie scoperta in cui viene effettuato lo stoccaggio in cumuli e/o cassoni dei rifiuti con codice EER 191202 provenienti dall'attività (R12) di selezione, cernita e riduzione volumetrica svolta all'interno dell'impianto, per il successivo invio ad impianti terzi o per le successive operazioni di recupero (R4) in impianto con produzione di E.o.W. I cumuli dei rifiuti e dei materiali E.o.W. sono gestiti separatamente all'interno della medesima area e sono distanziati per mezzo di distanza fisica o apposizione di new jersey mobili o catenelle ad alta visibilità montate su piantane mobili. Ogni singolo cumulo è univocamente identificato mediante apposita cartellonistica.
- **(P2) "SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI 191203 PRODOTTI":** area su superficie scoperta, in cui viene effettuato lo stoccaggio in cumuli e/o cassoni dei rifiuti con codice EER 191203 provenienti dall'attività (R12) di selezione, cernita e riduzione volumetrica svolta all'interno dell'impianto, per il successivo invio ad impianti terzi o per le successive operazioni di recupero (R4) in impianto con produzione di E.o.W. I cumuli dei rifiuti e dei materiali E.o.W. sono gestiti separatamente all'interno della medesima area e sono distanziati per mezzo di distanza fisica o apposizione di new jersey mobili o catenelle ad alta visibilità montate su piantane mobili. Ogni singolo cumulo è univocamente identificato mediante apposita cartellonistica.
- **(P3) "SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI 191203 E 191204 PRODOTTI":** area su superficie scoperta, in cui viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti con codici EER 191203 ed EER 191204 prodotti dalla ditta e provenienti dall'attività (R12) di selezione, cernita e riduzione volumetrica svolta all'interno dell'impianto sui rifiuti costituiti da cavi con conduttore interno in rame o alluminio, per il successivo invio ad impianti terzi o per le successive operazioni di recupero (R4) in impianto. In quest'area lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato all'interno di cassoni aventi diversa volumetria ciascuno contenente una sola tipologia di rifiuti (Codice EER). Idonea cartellonistica identifica il rifiuto.
- **(P4):** "**SETTORE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI NON METALLICI**": area su superficie scoperta, in cui viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti prodotti non metallici classificati principalmente con EER 1912xx e considerato quale materiale estraneo proveniente dalle attività (R12) di selezione e cernita svolte all'interno dell'impianto. In quest'area lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato all'interno di cassoni aventi diversa volumetria ciascuno contenente una sola tipologia di rifiuti (Codice EER). Idonea cartellonistica identifica il rifiuto contenuto.

L'impianto è dotato dei seguenti macchinari/attrezzature:

- Caricatore semovente Tabarelli Spa;
- Sistema di aspirazione carrellato utilizzato per le operazioni di taglio ossiacetilenico Mod. Moby 1500 M + Handy 316;
- Cesoia – Modello Hercules 80 - Migliari;
- Presso cesoia Idromec Spa – Mod. T506 SLK;
- Macchinario pelacavi;

- Strumento di rilevazione radiometrica Mod. RadEye SX-Nal (TI).

8. Cessazione della qualifica di rifiuto. Prodotti ottenuti

Operazione di recupero (R4) - Cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) ex art. 184-ter, c.1 e c.2, del D.Lgs. 152/2006.

Le operazioni di recupero (R4) sono condotte secondo quanto stabilito dall'art. 184-ter, c.1 e c.2, del D.Lgs. 152/2006 con ottenimento di materiale con le caratteristiche stabilite da:

- regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 "*recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*";
- regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 "*recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*".

9. Atti di assenso in materia edilizio-urbanistica, di impatto acustico

Il soggetto competente, Comune di Staranzano, si è così espresso con protocollo n. 3094 del 03.03.2025:

"*…… si comunica che questo Comune con delibera consigliare n. 22 dd 09.08.2017 ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e lo ha approvato con successiva delibera consiliare n. 3 dd 16.04.2018 ai sensi della L.R. n.16/2007 e della D.G.R. n. 463/2009.*

Si precisa che detto Piano individua l'area in questione quale classe acustica "V" e fissa i limiti di emissione (dB) rispettivamente a 70 nel periodo diurno e 60 in quello notturno. Vista la relazione previsionale di impatto acustico a firma di Studio AM. & Co. Srl, presentata come allegato all'istanza in data 07.11.2024, si prende atto dei valori calcolati, i quali rientrano nelle fasce ammesse dal piano comunale di zonizzazione acustica.

Si rende noto inoltre che ai sensi del vigente P.R.G.C. e successive varianti, gli impianti della società Zotti S.R.L. ricadono parzialmente all'interno della zona D1b - artigianale soggetta a piano attuativo e parzialmente in zona D1c - attività artigianali in aree già urbanizzate. Inoltre l'area d'impianto ricade all'interno dell'area di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale: Perimetro Piano Infraregionale".

10. Autorizzazione scarico in fognatura

Il soggetto competente, Irisacqua Srl, si è così espresso con proprio parere protocollo n. 7024/24 del 02.12.2024, in cui ha, tra l'altro, comunicato che:

"*Considerato l'invarianza delle matrici relative allo scarico di acque reflue industriali in fognatura e l'invarianza rispetto alle caratteristiche del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte, nulla osta, per quanto di competenza dello scrivente, alla variante dell'autorizzazione unica richiesta dalla Ditta Zotti srl…*".

Per le prescrizioni relative allo scarico in fognatura si rimanda pertanto a quanto comunicato:

- nel parere favorevole con prescrizioni della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano", protocollo n. 14152 dell'8 marzo 2018, parte integrante e sostanziale del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018 di autorizzazione unica dell'impianto all'Impresa individuale Zotti Gaetano;
- nel parere favorevole di Irisacqua Srl, protocollo n. 13594/21 del 11/08/2021, richiamato nel decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4618/AMB del 13.09.2021 di autorizzazione alla realizzazione di una variante e di proroga del termine di fine lavori dell'impianto.

11. Autorizzazione emissioni in atmosfera

Soggetto competente: Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il quale, con nota protocollo n. 804641/P/GEN del 16.12.2024, ha espresso il seguente proprio parere in materia di emissioni in atmosfera:

"*Rilevato che le modifiche proposte non comportano variazioni significative delle emissioni in atmosfera, per quanto di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del progetto*".

Si riportano pertanto le prescrizioni del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, contenute nel parere protocollo n. 0029331/P del 01.06.2018, parte integrante e sostanziale del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018 di autorizzazione unica dell'impianto all'Impresa individuale Zotti Gaetano:

- *"la ditta "Zotti Gaetano" - in qualità di gestore dello stabilimento come definito dall'art. 268, co. 1, lett. n) del D.L.vo 152/2006 - è autorizzata alle emissioni in atmosfera derivanti dal suddetto stabilimento con l'osservanza dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni contenute nell'autorizzazione generale di cui alla determinazione n. 2592/2013 di data 11/11/2013;*
- *le emissioni generate durante le operazioni di riduzione volumetrica con taglio ossiacetilenico devono essere aspirate tramite il sistema carrellato di captazione in dotazione (modello Moby 1500 M);*
- *le operazioni di manutenzione del sistema di captazione devono essere effettuate dal gestore – ovvero dalla ditta incaricata del servizio di manutenzione – con cura e con la periodicità determinata in base alle reali condizioni di esercizio, comunque non inferiore a quanto dichiarato dal costruttore per condizioni di esercizio corrispondenti alle ipotesi di progetto; ogni operazione deve essere annotata su di un registro all'uopo predisposto, conservato presso lo stabilimento e reso disponibile agli organi di controllo che ne facciano richiesta*".

12. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza

La società Zotti Srl dovrà attenersi alle modalità gestionali descritte nel progetto approvato, con le seguenti prescrizioni:

a) gestione dei rifiuti in ingresso:

1. devono essere identificate le aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso mediante apposizione di cartellonistica e idonea segnaletica orizzontale o setti divisori;
2. i rifiuti stoccati devono essere identificati dal codice EER;
3. i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la mera messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi entro il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto;
4. i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) funzionale alle operazioni di recupero (R12) ed (R4) devono essere trattati entro il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto;
5. deve essere eseguita sistematicamente la Procedura di sorveglianza radiometrica;
6. la gestione dei RAEE deve essere conforme alle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) – Attuazione direttiva 2012/19/Ue";
7. in merito alla gestione dei rifiuti individuati dai codici EER 120102 "polveri e particolato di materiali ferrosi" ed EER 120104 "polveri e particolato di materiali non ferrosi", qualora il rifiuto in ingresso presenti stato fisico pulverulento deve essere gestito in contenitori appositi dotati di copertura a chiusura ermetica, mantenendo il contenitore originario di conferimento e senza effettuare travasi o accorpamento con travaso;
8. l'impianto deve essere dotato di adeguati e specifici contenitori per lo stoccaggio specifico delle batterie al litio, adeguando le procedure ed il materiale di pronto intervento in caso di eventuali rotture/perdite/fuoriuscite di sostanze pericolose, valutando di conseguenza la presenza di presidi e/o sistemi di prevenzione incendio, adeguata allo stoccaggio di tale tipologia di rifiuto;

b) gestione dei rifiuti e dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto:

1. le singole aree di deposito dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti dalle attività di trattamento in impianto e dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto devono essere identificate mediante apposizione di cartellonistica e delimitate con idonea segnaletica orizzontale o setti divisori;
2. i rifiuti stoccati devono essere divisi per singola tipologia e identificati dal codice EER;
3. indipendentemente dall'operazione di recupero effettuata, deve essere sempre garantita la tracciabilità dei rifiuti;
4. le operazioni di recupero (R4) devono essere condotte con ottenimento di materiale avente le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 "*recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*" e dal regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 "*recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del*

Consiglio";

5. le operazioni di recupero (R4) con ottenimento di EoW a matrice di rame e sue leghe non possono avvenire fino ad ottenimento della certificazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 715/2013. Detta certificazione deve essere tempestivamente trasmessa al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e all'ARPA Friuli Venezia Giulia;
6. i rinnovi delle certificazioni ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013 devono essere trasmessi tempestivamente al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

c) gestione generale dell'impianto:

1. devono essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore; deve essere accuratamente evitata qualsiasi attività che comporti il rischio di dispersione di sostanza inquinanti nel terreno;
2. l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio devono essere tenute in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici, compresa la verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni, effettuando le manutenzioni eventualmente necessarie in presenza di fessurazioni;
3. le operazioni di manutenzione dell'impianto carrellato di aspirazione, a servizio delle operazioni di ossitaglio, eseguite secondo le modalità e le tempistiche previste dal costruttore del macchinario, devono essere registrate, riportando gli esiti ed il tipo di componenti/pezzi sostituiti, sull'apposito quaderno/registro delle manutenzioni dell'impianto;
4. deve essere rispettata la normativa in materia antincendio, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
5. deve essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro e la sicurezza dei lavoratori.

13. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato, la società Zotti Srl deve:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori di variante al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di Staranzano, all'ARPA Friuli Venezia Giulia e all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.
  La comunicazione di inizio lavori e contestualmente del nominativo del collaudatore deve pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi. I lavori di realizzazione della variante devono iniziare entro 2 mesi dalla data del presente decreto e terminare entro 6 mesi dalla data di inizio lavori;
- provvedere agli adempimenti in materia di collaudo delle opere di variante previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della società Zotti Srl che deve trasmettere allo scrivente Servizio regionale il certificato di collaudo ai sensi dell"art. 28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza di quanto realizzato al progetto di variante approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

14. Obblighi di comunicazione

La società Zotti Srl deve dare tempestivamente comunicazione con PEC o in via telematica al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, la Società deve darne immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Comune di Staranzano, all'ARPA Friuli Venezia Giulia e all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

15. Garanzie finanziarie

La società Zotti Srl, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi

necessari per il ripristino dell'area, per tutta la durata della presente autorizzazione deve mantenere in essere la garanzia finanziaria di € **202.340,79** prestata a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, prestano le garanzie finanziarie nella misura prevista dall' articolo 3, comma 2 bis, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196.

16. Autorizzazione unica - durata

La presente autorizzazione unica è valida fino al **05.07.2028**, termine stabilito dal decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2507/AMB del 05.07.2018.
L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
L'efficacia del presente decreto ai fini della gestione dell'impianto è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al punto 15.

17. Avvertenze

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/2006, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedimentali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali devono essere preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;
- ogni variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della società Zotti Srl senza subentro di terzi deve essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al Comune di Staranzano;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

18. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società autorizzata che per altre cause, Zotti Srl deve provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia da assoggettare a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente.
Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 34/2017.